Anno XI N. 272 — Udine, Mercoledì 28 novembre 1888. — Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . . »
Estero: anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 40. — In quarta pagina cent. 10

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

Gli eletti dalle oche politiche

E DAI PAPPAGALLI DELLA STAMPA

Mentre la *Riforma* è contenta delle elezioni politiche ch'ebbero luogo domenica a Roma e a Udine, la *Tribuna* se ne lagna non poco e massime coi colleghi politici e della stampa. Esordisce scrivendo:

« Le elezioni ecc. di ieri, a Roma e nel III Collegio di Udine, presentano, nelle persone dei candidati, e in tutto quanto precesse e seguì, tali caratteri di somiglianza da offrire materia di utili raffronti e considerazioni.

« Qua come là si ripresentavano al suffragio degli elettori, pel fatto della loro promozione di grado, due deputati militari. Il Siacci, romano poco noto a Roma, deputato inconcludente quanto valente matematico; il Paroncilli, friulano sconosciuto in Friuli — per quanto rileviamo dai diari del luogo — quasi quanto alla Camera, ed è *dir molto*.

« Primo l'ottimo Giovagnoli cominciò, nella stessa *Tribuna*, a sciorinare, in favore del Siacci, la banderuola bianca delle *convenienze*, delle *cortesie*, delle *buone e sane consuetudini* di confermare il mandato al deputato-impiegato scaduto dalla deputazione per fatto della sua promozione di grado e di stipendio. E alla voce sempre simpatica del bravo romanziere amico nostro, fecero eco in coro, le oche politiche e i pappagalli della stampa del Tebro e del Tagliamento. Così avviene in Italia. »

A dir vero non ci aspettavamo tale confessione. Per detto della stessa *Tribuna* uno degli organi massimi, i nostri legislatori sono dunque gli amici dei romanzieri, delle oche e dei pappagalli! Che possiamo aspettarci da essi se non leggi da far ridere i topi e note che tormentano?

***

Trova pure la stessa *Tribuna* che la elezione di Udine, oltre che presentare i caratteri comuni colla elezione di Roma, ha qualche cosa di *speciale*, di *particolare*, e lo rileva scrivendo:

« Anche in quella fiera e patriottica regione la stampa moderata (*Il Giornale di Udine*) e la eterna evoluzionista (*La Patria del Friuli*) hanno, *et pour cause*, ripetuto l'ormai vieto ritornello e inculcata la massima della *buona consuetudine*. E hanno fatto anche di più: hanno fatta la lode d'una candidatura cosidetta *democratica* che si opponeva ugualmente alla candidatura moderata e alla candidatura progressista, e forse più a questa che a quella ».

E con tale osservazione mi fa l'ingenua: fingo d'ignorare le leggi dell'opportunismo alle quali, è dovere, che ogni foglio liberale s'inchini.

***

Tira, sempre la *Tribuna*, anche il conto per far credere l'esiguità dei voti toccati al Paroncilli e scrive:

« E come n'esce il deputato dalla riconferma? Ecco le cifre che finora abbiamo: Paroncilli voti 2487, Monti voti 1777, Galeazzi voti 1760; sommate i voti del Monti e del Galeazzi e sottraete questa somma dalla somma dei voti ottenuti dal Paroncilli e avrete: — Paroncilli eletto con voti.... meno 1050! Noi non sappiamo se il colonnello Paroncilli può — neppur lui — essere contento di questa *riconferma*!

Ma, con buona pace della nostra consorella, i conti li fece male.

***

Gli elettori del III collegio di Udine sono la bella cifra di 18.025. Se *soli* 2487 votarono per il Paroncilli, gli altri o gli votarono contro, o non vollero saperne di votare nè per lui, nè per Caio; dunque avremo: — Paroncilli eletto con voti....... meno 15,538! — Siccome poi il risultato definitivo della votazione diede all'eletto voti 2724, resta che l'onorevole Paroncilli si ripresenta alla Camera come rappresentante del III collegio di Udine con voti... meno 15301.

Non si sbaglia.

E se un conto così esatto lo si vorrà fare alle spalle di ogni deputato, che attualmente serve Crispi, rimarrà chiaro, lampante che a Montecitorio gli onorevoli non rappresentano il Paese, ma gli amici delle *oche politiche e dei pappagalli della stampa*.

E' *proprio così*.

LA PROSSIMA GUERRA

Nella prefazione di quel bizzarro libro che è *La fine di un mondo*, E. Drumont autore della *France Juive* fa una rapida e magnifica descrizione di ciò che sarà una guerra futura fra due grandi nazioni, per esempio un nuovo conflitto-prussiano.

Quando — dice l'ora maledetta del grande macello sarà suonata una parola volerà su tutti i fili telegrafici fino agli estremi villaggi della Francia e della Germania *Mobilizzate!*

E in pochi giorni tutto sarà pronto. Innumerevoli treni ferroviari avranno scaricato ai due lati della frontiera i formidabili battaglioni e i lunghi cannoni neri.

Gli uomini piegano sotto il peso delle cartuccie metalliche, i cassoni sono pieni di proiettili, i carriaggi rigurgitano di utensili e di viveri, le ambulanze attendono.

Il soffio di tanti uomini e di tanti cavalli fa come il rumore delle onde lontane. Alcuni chilometri separano i due eserciti.

Quel mattino è il giorno della battaglia...

Da principio un gran silenzio: silenzio fatto dal raccoglimento delle anime che devono abbandonare ben presto quei corpi: silenzio fatto di muti spaventi al pensiero dell'enorme ecatombe, silenzio fatto di preghiere mentali e segrete di sposi, di padri e di figli!

Ad un tratto rimbomba, lontano e lugubre, di primo colpo di cannone, e due milioni di soldati rispondono con un grido selvaggio al primo proiettile.

Avanti! avanti!

Le musiche intuonano le *marsigliesi (sic)* nazionali, le bandiere fremono, i cuori battono i cavalli nitriscono, i comandi s'incrociano e si moltiplicano, le linee immense e profonde si avanzano le une contro le altre... uomini e bestie... carne da cannone!

Le batterie si spiegano e prendono posizione. La fanteria marcia. Si caricano i fucili e i cannoni. Seimila metri separano le gole dei cannoni d'acciaio, duemila metri separano le punte delle baionette, e già la battaglia comincia.

Si apre un fuoco terribile; cannone contro cannone, batteria contro batteria, gruppo di batterie contro gruppo di batterie.

A sei mila metri! fuoco!

Le bombe arano il suolo e scoppiano; ma ben presto ogni pezzo ha rettificato il suo tiro e trovato la sua distanza, e la lotta diventa intensa. Oramai ogni proiettile lanciato scoppierà in aria, sopra le teste, e seminerà duecentocinquanta proiettili sopra superficie coperte di uomini.

— Uomini e cavalli sono schiacciati sotto questa pioggia di ferro e di piombo. La superiorità resterà al tiratore più abile e più rapido.

I cannoni si distruggono tra loro, i cassoni si vuotano. — Il vantaggio resterà così a colui il cui fuoco non cessa.

E sotto questi uragani, sotto queste tempeste, i battaglioni si vanno incontro.

---

30 APPENDICE

Dall'abbaino al Parlamento

— Non faccio nomi di persone... è strano però che parlando di *falsi* amici il nome di Tag-Rag sia il primo a presentarsi alla vostra mente.

— Dopo tutto, egli mi ha imprestato cinque sterline.

— E, naturalmente, non vi avrà fatto firmare alcun scritto...

— Oh!... poche parole *soltanto*...

— Volevo ben dire!... Tag-Rag ed Huckabach non valgon meglio l'uno dell'altro. E voi signorino, bello, siete troppo onesto, avete troppa buona *fede*.

— Quanta perspicacia avete voi!... esclamò Titmouse; ed ora che ci penso, voi non mi avete chiesto alcuna obbligazione per iscritto nell'anteciparmi i due biglietti di banca di cinque sterline l'uno... Sì, sì... voi solo siete il mio vero *amico*,

— Fra gente d'onore non si prendono certe precauzioni: lasciate però che ve lo ripeta: diffidate di Tag-Rag!

— Starò *sulle vedette!* rispose Titmouse con un gesto di diffidenza.

— Credete voi, per esempio, che gli sarebbe venuto in pensiero mai d'invitarvi alla sua casa di campagna, se non fosse pel cambiamento avvenuto nella vostra posizione.

— Ah! eh!... sì e no... può darsi!... rispose Titmouse.

— Ebbene! fatene la prova! Andate a pranzo dai Tag-Rag; mangiate, bevete... ma procurate di aver sempre la testa a posto: poi, alla fine del pasto, allorquando vi avran detto tutto quanto avranno a dirvi, annunziate loro improvvisamente che ogni vostra speranza di fortuna *se n'è ita in emaus*... Aggiungete che i signori Quirk, Gammon e Snap hanno preso un bel granchio a secco... ed osservate quindi la faccia che sarà per farvi quella gente là.

— E' un'idea!... disse Titmouse, e voglio metterla *in pratica*.

— Bravissimo! E vedrete se avevo ragione io!

Preso congedo dal suo amato cliente, Gammon andò a raggiungere il socio Quirk ed a presentargli i documenti firmati da Titmouse.

— Ora, mio caro Gammon, disse Quirk rinchiudendo con cura i suddetti documenti, ora credo sia tempo di caricare i nostri cannoni e dar fuoco!...

— Non bisogna agire con precipitazione, replicò Gammon che si mise a raccontare al suo degno socio *tutto ciò che* avevagli detto Titmouse; con un babbeo di tal fatta, soggiunse egli, nessuna precauzione sarebbe soverchia... quel cinco è capace di commettere le più deplorevoli stravaganze.

Venendo a sapere il buffo episodio dei capelli tinti, il vecchio Quirk si smascellò dal gran ridere; ma la sua fisionomia prese un'espressione ben diversa nell'udire i propositi di Tag-Rag relativamente alla propria figlia... Gli è che aveva egli pure, l'astuto Quirk, una figliuola... un'unica figliuola, e già aveva sperato di farne egli pure una mistress Titlebat Titmouse!

— Che ribaldo è quel Tag-Rag! gridò poscia il signor Quirk.

Cosa strana! Malgrado la sua naturale perspicaccia, Gammon non subodorò affatto il senso di quell'invettiva, tuttochè *fosse* all'unissono con Quirk nello stigmatizzare gli odiosi progetti di Tag-Rag e nel cercar di frustrarli. Quirk ringraziò il socio di quanto avea fatto, e, dopo un lungo discorrere, convennero essere necessario di sorvegliare Titmouse con perseverante attenzione e di far convergere a loro profitto i progetti di Tag-Rag, persuadendolo a dar cauzione per Titmouse fino a concorrenza di una parte grandissima delle somme ch'essi avrebbero ad anticipare, tanto pei bisogni personali del suo cliente, quanto per le *spese* di processo.

L'indomani, sabato, alla vigilia del pranzo alla villeggiatura di Tag-Rag, i capelli di Titmouse avean preso una doppia tinta: color porpora in certe parti, *color violaceo* in altre. Per la terza volta Titmouse prese la corsa verso la bottega del mercante di cosmetici. Giusta il consueto, il giovane *fabbricante* se ne stava là, impassibile e sorridente, dietro il suo banco.

— Benissimo! a meraviglia! gridò egli vedendo entrare Titmouse inferocito per la gran rabbia; son contento di vedere che la tinta si è pronunziata più presto che non avrei creduto.

— Ah!... voi siete contento! disse Titmouse meravigliato della gioconda volubilità del mercante: ma vi pare?... guardate!

— In verità!... la tinta è migliore non solo, replicò il mercante, ma *anche perfetta!* E, difatti, il color nero non è forse altra cosa che l'amalgama del verde col rosso?

— Ah!... esclamò Titmouse riprendendo l'anima *alla speranza*; *meno male*, se è così come voi dite, poichè domani mi tocca andare a pranzo con un duca e pari... non posso *mancarvi*... mi capite?... Tutti convitati distintissimi... con signore della più alta *nobiltà*... e con questi capelli! O non sarebbe possibile, da oggi a domani, dare alla mia chioma una tinta più carica almeno?

— Altro che! rispose il mercante, il quale trasse da una vetrina e presentò all'avventore una botticina un po' più grande di quella ultimamente vendutagli. Ecco, o signore, il vero *Tetaragenenon Abracadabra*... i vostri capelli vanno a farsi neri come le ali del corvo prima che abbiate consumato tutto il contenuto di questo recipiente.

— E quanto *costa?*

— Dieci scellini soltanto!

— E' caro!

— Caro!... oh! signore... noi ci rimettiamo *sulla vendita!*

— Ebbene!... ecco i dieci scellini! disse Titmouse che pagò e se ne uscì di là, convintissimo, stavolta, della virtù della nuova composizione.

L'indomani mattina, al suo svegliarsi di buonissim'ora, Titmouse raccapricciò di spavento... Cappelli, barba, sopracciglia, avean preso una tinta biancastra con qualche punto d'un grigio azzurro... Descrivere la rabbia, la disperazione, l'agonia di Titmouse, non è dato a questa penna. Indarno egli tentò di ritingersi con inchiostro e con del lucido da scarpe; ei non riuscì che ad imbrattarsi barba e capelli con una specie di *mastice fangoso*. Che *non avrebbe egli* dato in quel momento per riavere il colore naturale! Il male però, sembrava irrimediabile.

(Continua).

Due mila metri! ma già le palle di piccolo calibro, fine, acute, fischiano e uccidono colpiscono e traversano; le salve si succedono e stormi di palle, dense come la *gragnuola*, rapide come la *folgore*, innondano il campo di battaglia.

I cannoni che hanno distrutto i cannoni di fronte, liberi allora, attaccano i battaglioni.

Essi lanciano sui gruppi la brutale pioggia di ferro e i cadaveri ingombrano la terra insanguinata.

Le linee spingono le linee, i battaglioni spingono i battaglioni, arrivano le riserve, e, tuttavia, fra i due eserciti cui palle e bombe hanno decimato, si stende ancora una lunga striscia, larga mille passi, che nessun vivente ha potuto superare.

Le munizioni si esauriscono... i milioni di cartuccie e le migliaia di granate coprono la terra, e il fuoco continua sempre... *sempre... fintanto che i cassoni saranno* rimpiazzati da altri.

Le bombe e la melinite polverizzano le masserie, i villaggi: demoliscono e distruggono tutto ciò che è un rifugio, un ricovero, un ostacolo.

Già la metà dei combattenti cade e muore; i feriti e i morti formano come dei baluardi che la mitraglia mette in pezzi continuamente e che i vivi non possono attraversare.

La battaglia continua accanita. Mille passi separano i due eserciti.

A chi la vittoria? A nessuno.

E le salve raddoppiano e i cannoni vomitano.

A chi la vittoria? A nessuno.

Frattanto l'occhio d'un capo, in mezzo a quel gran macello, ha veduto che gli uomini e le munizioni mancano in un punto della linea nemica. Esso riunisce rapidamente davanti a quel punto debole dei cannoni carichi, dei battaglioni freschi, dei cassoni pieni, e lancia questo torrente, attraverso le due linee insuperabili della zona dei morti.

Esso fa un buco nel nemico, esso è entrato a testa bassa, mentre i suoi rapidi squadroni hanno spazzato i fianchi della colonna di attacco.

Questa colonna infernale penetra nel cuore dell'esercito nemico, i vivi riprendono coraggio e tentano un ultimo sforzo.

I cannoni tuonano e la colonna marcia sempre... seminando la metà dei suoi uomini... ma avanzando. A sua volta essa si spiega e apre un fuoco terribile di tutti i suoi fucili e di tutti i suoi cannoni.

Le linee nemiche si rompono e gli avanzi delle une cedono il terreno agli avanzi delle altre.

A chi la vittoria?

Il giorno finisce, la notte arriva, l'ombra nasconde l'atroce carnaio. I superstiti, rotti dalla fatica, non hanno più la forza di avanzare o di fuggire.

Domani! domani ancora! fintanto che vi saranno uomini, cavalli, cannoni, fucili, cartucce, e bombe!

Questa sera contate i vostri morti!

A chi la vittoria? a Dio, che forse ha risoluto di far perire, sotto il diluvio di ferro, tutti i figli che hanno dimenticato le parole di Cristo.

— Amatevi l'un l'altro come fratelli.

Quasi sempre così

I principali nemici e denigratori dei preti, dei frati, dei seminarii, delle opere pie, sono quelli che da preti, da frati, da opere pie e nei seminarii furono, per carità mantenuti ed educati.

Se volessimo potremmo declinar tanti nomi e di senatori e di onorevoli e di occupanti alti posti in tanti offici, amministrazioni ecc. ecc. i quali, poveri, poverissimi nella loro origine, o dallo zio prete o canonico, o da qualche altro benefattore furono raccolti, fatti studiare ed indirizzati ad onorifica carriera. Forse, per far dimenticare la povera loro origine, certi messeri, conseguita per la carità altrui una posizione, non trovano di far meglio che denigrare e combattere la casta dei loro benefattori.

Fra gli altri conosciamo un uomo che vissuto gratuitamente dieci anni tutti filati in un Seminario, provveduto colà fino dei testi di scuola, ricevute dal Seminario le tante lire che gli erano necessarie per pagare le tasse d'ammissione agli esami nelle scuole governative, il giorno stesso che potè ottenere un posto pubblico, onorevole e con buon stipendio, lasciò di salutare non solo i professori che tanto s'erano prestati per lui, ma perfino i suoi vecchi amici di scuola, e scrive sui giornali, *plagas* dei preti! — Poveretti, credono di comparir grandi, ma sono ben piccini. Che può attendersi la patria da animi così ingrati ed egoisti? Tale osservazione ci corre alla mente nel leggere il seguente brano d'una corrispondenza da Torino alla *Lega Lombarda*. Parla dell'eroe del giorno il gran Crispi, e dice così:

"L'on. Crispi non dovrebbe dimenticare che, quasi cinquant'anni fa, quando venne a Torino profugo e pezzente, trovò nelle opere pie e nel clero quell'aiuto che i liberali non sognarono di dargli.

Quando solette abitava una soffitta in via delle Orfane, egli mangiava il pane dei *clericali* e benediva alla carità di Don Bosco. Oggi, *in ricompensa*, egli allunga le mani grifagne su queste Opere destinate per i poveri ed insulta al sentimento cattolico che le ha ispirate.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 27 — Presidenza BIANCHERI.

Apresi la seduta alle ore 2.15.

Sono presentate alcune interpellanze ed interrogazioni a cui Magliani risponde.

Ripresa la discussione sul progetto relativo alla Cassazione, Massabò, parla in favore del progetto.

Cuccia dichiara di non essere avversario delle idee del guardasigilli anzi ne divide il *programma*, ha *comuni con lui gli intenti*. Non consente però nei mezzi che egli vuole adottare per realizzare la completa razionale riforma degli ordinamenti giudiziarii, onde da lui invoca lasci discutere la legge che è essenzialmente tecnica, senza pressioni politiche. Conchiude dichiarando che voterà contro.

Buttini, confuta il discorso Cuccia.

Rimandasi a domani il seguito della discussione.

Levasi la seduta alle ore 6.45.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 27 — Presidenza FARINI.

Apresi la seduta *alle ore* 2.20.

L'articolo 4 della riforma comunale, il quale si occupa della capacità elettorale, è causa di vive discussioni pro e contro.

Il presidente chiarisce lo stato della quistione e domanda la votazione a scrutinio secreto.

Si vota ed il risultato è questo: presenti 104, favorevoli 75, contrari 28, astenuto 1.

Resta quindi approvato che per essere elettore amministrativo bisogna saper leggere e scrivere.

Villari presenta un ordine del giorno circa la modalità per accertare se l'elettore sa leggere e scrivere. L'emendamento viene rinviato alla Commissione.

Si approva l'articolo 5, e si discute l'articolo 6. *Cambray Digny* propone un emendamento circa il voto delle donne.

Il seguito della discussione è *rimandato* a domani.

ITALIA

Firenze — *Scontro ferroviario*. — Lunedì mattina poco dopo le 9 succedeva nella stazione centrale uno *scontro di* due treni merci in manovra. Lo scontro si deve attribuire alla guardia degli scambi. Tre carri merci ed una vettura, sono andati in frantumi. I danni anco pel valore delle merci che esistevano nei carri, si fanno ascendere a 30,000 lire. Fortunatamente non si hanno a deplorare vittime.

Milano — *Il monumento a Rosmini*. — Leggiamo nella *Lega Lombarda*, che è in ottimi rapporti coll'Arcivescovado di Milano, quanto segue:

« Da qualche giorno, la *Perseveranza*, viene pubblicando delle sottoscrizioni per un monumento da erigersi in Milano al filosofo Antonio Rosmini. Noi non crediamo che le sottoscrizioni siano tali da menarne vanto in una diocesi, che conta quasi un milione e mezzo di anime, e più di due mila ecclesiastici. Certo è che l'opposizione, che con tale *progetto* si fa alle decisioni recenti del Capo della Chiesa, e alla volontà chiaramente e ripetutamente manifestata dal Capo della diocesi, perciò profondamente addolorato, ai promotori del medesimo, è causa per cui chi ama davvero e il Capo della Chiesa e il Capo della diocesi non possa in verun modo concorrervi. Non è *questa* la dichiarazione, che autorevoli persone del clero e del laicato hanno fatto in questi giorni a chi vuole quel monumento?

« La *Lega Lombarda* ha pubblicato a suo tempo una lettera di Rosmini, gentilmente comunicataci. Rilegga quella la *Perseveranza* e con essa giudichi, se il palese carattere di opposizione non faccia sì che il monumento riesca a disonore, non a gloria del filosofo roveretano di cui nessuno contrasta l'alto ingegno e la carità di cui diede edificanti esempi. »

Palermo — *Povera scorta!* — Nei dintorni della città un fulmine uccise un carabiniere, mentre a cavallo scortava una diligenza, dove era una grossa somma di denaro; cavallo e cavaliere precipitarono morti in un burrone carbonizzati.

Sondrio — *Orso ucciso!* — Scrivono all'*Ordine* di Como: Giovanni Bonomi, di Plateda, è un contadino molto appassionato della caccia. L'altro dì, costui si portò in Val d'Ambria, quando si vide dinanzi un magnifico orso. Egli senza perdersi d'animo, lo prende di *mira*, e pum... pum... un colpo seguì l'altro. L'orso ferito in un fianco, si precipita verso il suo feritore, il quale a mala pena potè sfuggire un abbraccio, punto *gradito*, del selvaggio suo nemico. Ricarica il fucile e gli esplode contro due altri colpi. *L'orso morto maestosamente* cade ai piedi del suo fortunato uccisore.

L'altro ieri l'orso, del peso di 120 chilogrammi, entrava in Sondrio esposto in mostra nella macelleria del signor Pensa.

Torino — *Conversioni al cattolicismo* — Or non ha guari la signora Ortensia Maria Smeriglio, passava dal protestantesimo al cattolicismo abiurando gli errori *della religione* in cui era nata.

Giovedì scorso questa donna di fortissima fede aveva la consolazione — la più grande per una madre — di accogliere tra le sue braccia i due figliuoletti convertiti, essi pure al cattolicismo.

Anche la diciottenne signorina Foa Adele Maria, da Cuneo, entrò nel grembo di S. Madre Chiesa.

ESTERO

Belgio — *Monete di nikel*. — La zecca del Belgio sotto la direzione di *Alfonso* Allard ha *coniato* per 5 milioni di moneta in nikel per il regno di Romania. *Son pezzi eleganti*ssimi di 20, 10, cinque 2 e mezzo centesimi coniati stupendamente e *che si adattano assai meglio* agli usi del denaro di quello che siano le monete di rame.

Francia — *Una vittoria dei FF. delle scuole cristiane*. — Leggiamo nell'*Univers*:

« Una sentenza, del tribunale civile di Vannes *ordina la restituzione immediata* ai fratelli delle scuole cristiane, del locale che essi *occupavano a Muzillac come insegnanti* pubblici. Erano stati espulsi da due o tre *mesi, la forza di un* decreto dittatoriale del prefetto Demagent che ordinava vi fossero posti istitutori laici. E i maestri laici vennero; solo v'era un piccolo inconveniente, che mancavano gli alunni chè i buoni genitori non volevano inviare a quelle scuole atee. Intanto siccome la scuola era data al comune sotto la espressa condizione che essa sarebbe sempre stata sotto la direzione di istitutori religiosi, fu iniziata una causa che ha avuto per effetto il ritorno dei fratelli delle scuole cristiane nel loro istituto.

Inghilterra — *I nichilisti a Londra*. — Da fonte attendibile, sono pervenute notizie che il capo della polizia inglese ha informato il governo di Pietroburgo d'aver scoperto in Londra una vasta associazione nichilista, con ramificazione in tutta Inghilterra, donde partirebbero le istruzioni che *regolano il movimento* in Russia. Questa notizia ha fatto molta impressione a *Pietroburgo*, dando con ciò spiegazione di molti fatti rimasti finora inesplicabili.

Cose di Casa e Varietà

Società Agenti di commercio

A sensi dell'art. 39 dello Statuto sociale, i soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria domenica 2 dicembre, nella Sede sociale via Prefettura n. 17 alle ore 2 1/2 pom.. per deliberare sul seguente Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Direzione;
2. Proposte per l'impiego del Patrimonio sociale;
3. Preventivo 1889 90.

Prestidigitazione

Al teatro Minerva avremo due sere di prestidigitazione date dal celebre prof. ungherese cav. VELLE — Della prima serata che avrà luogo domani a sera, pubblicheremo il programma, essendoci stato comunicato oggi troppo tardi.

Religione ed Arte

La Religione e l'Arte — queste due figlie del Cielo — si sono di nuovo abbracciate in fraterno amplesso, dacchè la religione ha ispirato e l'arte ha compito una nuova opera che non è destinata a perire.

Nella Chiesa parrocchiale di Artegna, per cura di quel zelantissimo Parroco D. V. Riva e della ven. Fabbriceria della quale è anima e vita il rev. cooperatore D. G. Castellani, e col *concorso* pecuniario di tutta la pia popolazione, il distinto pittore friulano signor Rigo ha testè compito due grandi affreschi ai lati del Presbitero, che ora è veramente magnifico. Uno d'essi rappresenta il pianto di Gesù sopra l'ingrata Gerusalemme e la profezia della distruzione di quella prevaricatrice città; l'altro ci mostra il *pieno* adempimento e conferma di tale profezia, avvenuta nell'anno 363 d. C. quando Giuliano l'apostata tentò far mendace Gesù, ma invece l'iniquità a sè stessa mentì.

Ed oggi, ultima domenica dopo la Pentecoste, in cui la Liturgia della Chiesa ricorda appunto tale profezia, sua Ecc. R.ma Mons. Pietro Cappellari vescovo titolare di Cirene ha benedette le due ben riuscite pitture col cattolico rito, tenendo poi una appropriata allocuzione nella quale disse quanto sieno utili al popolo cristiano le religiose pitture in generale, e quali insegnamenti in particolare debbano ricavare i fedeli dai due nuovi quadri.

Assistette poi S. E. alla Messa solenne celebrata con pompa di rito da Mons. Arciprete di Gemona e cantata da dilettanti del paese con accompagnamento della banda musicale, pure del paese, la quale oggi stesso indossava una nuova uniforme.

Nel pomeriggio poi la stessa E. S. impartì al numeroso popolo la benedizione col Venerabile.

Ommetto di accennare al concorso veramente grande di fedeli anche dai vicini paesi, nonchè alle esterne manifestazioni di gioia per parte dei buoni abitanti di Artegna; e concludo esprimendo il voto che un Clero ed un popolo quale è quello d'Artegna davvero zelante il decoro della casa di Dio, sempre trovi un artista quale il Rigo, capace di estrinsecarne gli alti e generosi pensieri.

Artegna 25 novembre

P. M.

Ciclone in vista

L'astronomo Mariano Herrera annuncia un ciclone violento che passerà per l'America settentrionale il 30 novembre attraverserà l'Atlantico con la direzione N. O. e S. O. giungerà sabato primo dicembre in Europa, producendovi gravi perturbazioni atmosferiche, pioggie, e nevi abbondanti.

Convogli direttissimi Milano - Firenze - Roma

La Società per le Strade Ferrate Meridionali, esercente la Rete Adriatica, annunzia che dal 1 dicembre p. v. saranno atti-

-vati due convogli direttissimi, fra Roma e Milano per la via di Piacenza-Bologna-Firenze, i quali compiranno la loro corsa in 13 ore e 30 minuti.

Una carta corografica

della provincia di Udine, disegnata da *Giacomo Fiala* è uscita dallo stabilimento litografico Passero, vide ora la luce per cura degli editori fratelli Tosolini e Giovanni Fulvio. La carta, alla scala di 1 a 75.000, è in sei grandi fogli, che misurano in tutto, senza i margini, metri 1.55 per 1.40, e può tornare di utilissimo sussidio alle scuole della nostra provincia. Accanto infatti alle carte dell' Europa e dell' Italia sarà ottima cosa vedere la murale del Friuli, che i piccoli alunni devono imparare a conoscere anzi tutto e meglio di tutto, e noi crediamo che gli editori avranno tutt' altro che a pentirsi di essersi posti a questa impresa. Non devesi poi dimenticare che la carta, bel lavoro d'uno stabilimento che ormai s' è fatto nome non solo fuori dei confini della provincia ma ben anche del regno, non costa che sei lire, e dodici per quelli che desiderassero averla montata solidamente in tela.

Un libro di Manzoni

Il « Fanfulla » dice che il commendatore Brambilla d' accordo col *Bonghi* decise di pubblicare la storia della rivoluzione francese scritta da Manzoni e tutt' ora inedita. Il manoscritto arriva soltanto sino alla morte di Marat e trovasi custodito nella biblioteca di Brera. L' originale è nitido e corretto ma è intercalato di punti interrogativi, i quali sono prova dei dubbi dell' autore.

Come legge il signor Gladstone

In un opuscolo sul signor Gladstone, intitolato *The Grand-Old Man* troviamo, tra le altre cose una descrizione del sistema tenuto dal signor Gladstone quando legge un libro.

Egli legge sempre col lapis in mano, e segna man mano sul margine quei tratti che desidera di ricordare, ponendo un punto interrogativo a quelli su cui è in dubbio e una croce a quelli che intende disputare.

Alla fine del volume egli si forma un indice suo proprio, che gli permette di riferirsi a quelle cose che desidera di ricordare nel libro.

« IL STROLIC » di C. Plain

E' uscito anche quest' anno il *simpatico Strolic furlan* di C. Plain, il quale, tutt'altro che venir meno, *crescit eundo* proprio.

Come il solito si vende a **10** cent. la copia e L. **25** il cento franco di porto. — Deposito anche al Patronato, via della Posta, 16.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione sempre molto bassa nord — una nuova depressione manifestasi ad occidente. Pressione abbastanza elevata Italia inferiore 730 — Scilly 741 — Basso Tirreno 777 — Italia 24 ore barometro leggermente disceso, cielo nuvoloso nebbioso — Venti deboli temperatura poco cambiata — Brinate, qualche gelata al nord — cielo sereno sud e Sicilia — nuvoloso nebbioso altrove — Venti deboli vari — Barometro 767 alto Tirreno — 768 altrove — Mare calmo.

Probabilità:

Venti deboli meridionali — cielo nuvoloso nebbioso con qualche pioggia — temperatura in aumento.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Giovedì 29 novembre — s. Clemente Pp. — Incomincia la novena dell' Immacolata in diverse chiese.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 27 Novembre.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che autorizza la promulgazione del Codice Penale.

***

L'*Oss. Romano* smentisce recisamente che il Cardinal Rampolla abbia fatto assumere informazioni sui partiti politici francesi e che siano stati costituiti Comitati Ecclesiastici per dirigere l' opera dei Congressi Cattolici.

***

L'*Italie* dice che il Consiglio dei ministri si occupò delle proposte da farsi alla Camera per provvedere alle spese militari. Si tratterebbe di produrre i 120 milioni che abbisognano, parte con nuove imposte, parte con espedienti di bilancio.

***

Il *Times* ha da Vienna:

I Consoli di Russia e Francia e Serajevo in Bosnia partirono insieme per Novibazar. Circolano strane voci a loro riguardo. Dovunque passano dichiarano alle popolazioni che l'Austria-Ungheria è il loro nemico e che la Russia è la sola amica dalla quale possono attendere la loro emancipazione.

Fascio italiano.

A Venezia lo sciopero dei *fornai* continua, però alcuni sono ritornati al lavoro. Ieri furono colà venduti un 50 quintali del nostro pane a cent. 40 il chilo. Fu trovato di ottima farina e benissimo cotto. Ciò fa certamente onore ai nostri *fornai* — Dietro proposta del ministro dell' istruzione pubblica il presidente della Deputazione veneta di storia patria, cav. Federico Stefani, fu nominato commendatore dell' ordine della Corona d' Italia. — A *Carlentino (Siracusa)* venne scoperta una associazione di malfattori. Gli arrestati sono in numero di 17 *comprese* due donne. — Si assicura che la corazzata « Ruggiero Lauria, la quale quanto prima doveva far parte della squadra, abbia vene di acqua per le quali penetrano nei suoi doppi fondi circa sessanta tonnellate d' acqua ogni giorno. Scusate se è poco. — A Como c' è da vari giorni lo sciopero dei tessitori. Gli scioperanti sono ora ridotti a mal punto. Per la città si gira a raccogliere roba e offerte in loro favore. — E' ammalata la duchessa di Galliera. — A Novi, il capo conduttore Sburlatti, discendendo dal treno prima che fosse fermo cadde e rimase schiacciato sotto le ruote. — A Roma diverse grosse ditte costruttrici dovettero licenziare centinaia di lavoranti. Un gruppo di questi si recò in Campidoglio a chiedere lavoro.

Fascio estero.

A Charleroi duemila minatori scioperarono. — Il movimento socialista prodottosi nel Belgio si ripercuote alla frontiera francese. Vi è una grande agitazione nel bacino del Borinage. Il prefetto ordinò di sorvegliare le frontiere; misure di precauzione furono prese da Disieuse fino ad Anor onde proteggere i circondari di Lilla, Valenciennes ed Avernes. — Telegrafano da Berna 27 che il presidente della confederazione è morto. I funerali avranno luogo venerdì. — Si ha da Pietroburgo la notizia del fallimento di una gran Casa commerciale per la compra e la esportazione dei grani. Il passivo ammonta a circa venti milioni di lire. — L' imperatore Guglielmo è leggermente raffreddato in causa delle caccie a Letzlingen. Resterà in stanza alcuni giorni. — Sull' Atlantico il 26 scoppiò un uragano terribile su tutta la costa dell'Atlantico. Disastri in mare. La bufera violentissima continua sulla costa dell'Atlantico. Molte navi furono perdute.

TELEGRAMMI

Zanzibar 26 — Il sultano, sempre gravemente ammalato, è obbligato di astenersi dal partecipare agli affari pubblici. La compagnia tedesca mantiene presso il sultano il reclamo del pagamento di 170,000 rupies per coprire le spese di amministrazione della regione littorale secondo la concessione.

Berlino 26 — I duchi d'Aosta sono partiti alle ore 8 pom. L'imperatore li accompagnò alla stazione, si congedò cordialmente abbracciò e baciò il duca e baciò la mano alla duchessa. Launay e *tutta l'ambasciata* erano presenti alla stazione.

Berlino 27 — I duchi d'Aosta si recano direttamente a Torino per la via di Monaco Baviera e Brennero; arriveranno mercoledì mattina.

NOTIZIE DI BORSA

28 novembre 1888

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1889	da L.	93.10	a L. 93 15
id id. 1 luglio 1889	da L	95.93	a L. 95 98
Rend. austr. in carta	da F.	81.60	a F. 82 75
id. in argento	da F.	82.50	a F. 82.75
Fior. eff.	da L.	209 25	a L. 209.60
Banconote austr.	da L.	209 35	a L. 209 60

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

27 novemb. 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	754.0	755.1	755.3
Umidità relativa	69	68	67
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione	—	—	—
Vento { velocità chil.	0	0	0
Termom. centigrado	5.2	4.7	0.7

Temperatura mass. 5.8 / » min. — 5.6 — Temperatura minima all'aperto —1 .5

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.43 M.	5.10	10.10 D.	—
	(pom. 12.50	5.11	8.30 »	—
Cormons	(ant. 2.50	7.54	11 M.	—
	(pom. 3.50	6.35	—	—
Pontebba	(ant. 5.50	7.44 D.	10.30	—
	(pom. 4.20	6.30 D.	—	—
Cividale	(ant. 8.31	10.20	—	—
	(pom. 1.30	9.40	—	8.45
S. Giorgio di Nogaro	(ant. 6.—	—	—	—
	(pom. 3.48	—	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(ant. 2.30 M.	7.36 D.	9.56	—
	(pom. 3.36	6.19 »	8.05	—
Cormons	(ant. 1.11	10.—	—	—
	(pom. 12.30	4.27	8.08	—
Pontebba	(ant. 9.10	10.09	—	—
	(pom. 4.56	7.35	8.20 D.	—
Cividale	(ant. 5 40	9.50	—	—
	(pom. 12.38	3.20	8.14	—
S. Giorgio di Nogaro	(ant. 8.21	—	—	—
	(pom. 6.09	—	—	—

ANTONIO VITTORI *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

VERA E PREM. ACQUA TUTTO CEDRO

fabbricata coi migliori cedri della riviera di Salò — Agente tonico — digestivo, è sicuro rimedio nelle affezioni nervose e nei deliqui.

Prezzo Lire **UNA** la bottiglia

Esclusivo deposito per tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, Udine

---

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI e C. — SPOLETO
premiata a varie esposizioni
e con medaglia alla esposizione gen. d'Igiene 1888, Brescia

Unica rappresentanza per Brescia e Provincia all'Ufficio di Pubblicità del gionale IL CITTADINO Piazza del Vescovato.

Saponi da bucato galleggianti e pesanti — verdi all'olio gialli resinati — avana — marmorati e scuri — tutti di buonissima qualità e senza sostanze eterogenee e nocive.

Sapone igienico da toilette a base di tutto sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle, purissimo e con profumi gradevoli ed innocui, dichiarati igienici.

Sevo depurato di Montone

Al precipitato bianco ed ossido di zinco — Atto per curare le infiammazioni della pelle.

Allo storace — Contro i parassiti del capo e del corpo. Utile per la scabia.

Alla canfora — Attivo nelle forme pruriginose della pelle e vantaggioso per i dolori aritriiici.

All'acido salicilico e zolfo - Utile nelle malattie parassitiche

All'aci e Borico — Molto raccomandato ai « militari, alpinisti ecc. » per la irritazione della pelle prodotta dall'abbondanza di sudori alle estremità.

Al balsamo peruviano e naftalina — Per la forfora della testa che produce la caduta de' capelli. (Raccomandata dal prof. Silvestri).

All'acido fenico — Come disinfettante e calmante.

Al sublimato (1 p 1000) -- Utile disinfettante. — Calma il prurito.

NB. Il sevo depurativo di Montone si vende anche semplice e profumato, utile per la secchezza della pelle e per la iperidrosi e bromidrosi sia delle ascella, che delle dita delle mani e pianta dei piedi.

Dirigere le domande alla più volte premiata ditta P. LAURENTI di Spoleto oppure al **CITTADINO** di Brescia.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m Trieste, Nizza, Torino e Accad.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. *Guarigione* sicura dei dolori di stomaco malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di *cuore*, *affezioni nervose*, emoragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgesi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

GOCCIE AMERICANE

CONTRO IL MALE DI DENTI

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

APPARATI SACRI

URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Stuffari)

UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

S' invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande emporio ed assortimento, e della modicità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per colonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in *pochi giorni*, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pettinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.

PELLE

Superiore a tutti i più emollienti e profumati Saponi da toelette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza toglierle quel morbido vellutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma *nell'impiegarla rende bianca* e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un *mese* L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

LUCIDO LIQUIDO

Che comunica a qualsiasi cuoio un *magnifico brillante* impareggiabili per lucidare la *calzatura* senza dosperare le spazzole.

Si usa pure per dare un bel lucido alle cinture, federe nere delle sciabole, visiere dei Kepì, gli zaini, sacchi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.

La bottiglia con piccola spugna unita al tappo **L. 1.50.**

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « **Cittadino Italiano** ».

STABILIMENTO VINI
FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)

Premiati con 20 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni.

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti monferrini garantiti di pura uva

	In casse di 12 bott.	In damig. e fusti cadun ettol.
Champagne Beccaro	30	—
Moscato passito	18	100
Moscato Strevi	14	60
Moscato secco	14	60
Bianco secco	—	40
Chiaretto passito	18	100
Barbera fina	14	60
Barolo vecchio	22	130
Braghetto	14	60
Da pasto fino	—	50
Da pasto comune	—	40
Aceto bianco	—	60

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — ***Pagamento per contanti.***

La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla Casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

DAMIGIANE BECCARO

per trasporto vini, olii, liquori

Adottate dal R. Governo per tutte le Scuole Enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

da litri 10 circa L. 2,50 | da litri 35 circa L. 4
» » 15 » » 3,— | » » 45 » » 5
» » 25 » » 3,50 | » » 55 » » 6

Franco stazione Acqui. — Si spediscono pure litrate coll' aumento di cent. 20 cad. Per quantità oltre le 50 sconto a convenirsi.

Il Champagne Beccaro in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.

Guardarsi dalle imitazioni. 4028

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scrutali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultato — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Udine — Via della Posta, 16 — Udine

Si ricevono commissioni per inserzioni di avvisi in qualunque giornale d'Italia e dell'estero.

Deposito di specialità nazionali ed estere

EMULSIONE
DI
SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. **SCOTT** e **BOWNE** - **NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza** e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

TOSSE ASININA dei RAGAZZI

Guarigione in 24 ore con lo Specifico MANARA premiato in Italia ed all' estero, è ritenuto l' unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi. Flacone L. 2.

Dirigersi al preparatore chimico MANARA in Montù Beccaria (Italia) ed in tutte le buone farmacie del mondo. *Chiedere Specifico Manara.*

Vendita per *Udine* all' Ufficio d' Annunzi del

CITTADINO ITALIANO

REMONTOIRS
DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. *Sono veri Cronometri di poca spesa*, da L. 16.50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio **LUIGI GROSSI** in *Mercatovecchio 13, Udine.*

Tip. Patronato Udine